



## Ashes of Time Redux (2008)

La versione "reduce" di un grande wuxiapian capace di riflettere sul valore dei ricordi e dei rimpianti.

Un film di Wong Kar-wai con Leslie Cheung, Jacky Cheung, Maggie Cheung, Carina Lau, Tony Chiu-Wai Leung, Tony Leung Ka Fai. Genere Azione durata 93 minuti. Produzione Hong Kong 2008.

La storia di un uomo che sembra aver abbandonato le battaglie del passato ma si rimette in gioco per un sanguinoso combattimento.

**Edoardo Becattini - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

In un mitologico 'jianghu' al di là dello spazio e del tempo, Ouyang Feng è un maestro di spada decaduto che vive ritirato nel deserto fra cinismo e solitudine. Abbandonata la spada, svolge ormai solo il ruolo di tramite fra spadaccini mercenari e uomini desiderosi di vendetta. In un ciclo completo delle stagioni dell'Almanacco cinese, passano dalla sua casa l'affascinante cavaliere errante Huang Yaoshi, i due ambigui fratelli Yin e Yang del Clan Murong, uno spadaccino tradito dalla moglie sulla via della cecità e il rozzo e affamato guerriero Hong Qi. Il loro passaggio dà luogo a sanguinosi combattimenti, ma per Ouyang Feng segna soprattutto una diversa prospettiva sul valore dei ricordi, la precarietà dei sentimenti e il suo amore perduto di un tempo.

Dopo 'Apocalypse Now', ancora un "reduce" del miglior cinema contemporaneo torna sul grande schermo in cerca di nuova luce e nuova gloria. Anche perché, a differenza del capolavoro di Coppola, la travagliata opera terza di Wong Kar-wai non ottenne grandi riconoscimenti a metà anni Novanta, tanto da non meritare neanche una distribuzione nel mercato occidentale. Quindici anni dopo, con 'La tigre e il dragone' di Ang Lee ad aver costruito un solido ponte fra la tradizione del 'wuxiapian' orientale e il gusto cinematografico occidentale, Kar-wai rimette mano alle suggestioni visive e sonore della sua opera e lavora per dare conferma a posteriori della sua aura di cineasta "impressionista" e di tutte quelle ossessioni legate al valore dei ricordi e dei rimpianti. Contrariamente alla media delle versioni "director's cut", 'Ashes of Time Redux' lavora per sottrazione e, rispetto alla versione originariamente immessa nelle sale, taglia fino a dieci minuti dalle sequenze d'azione, che passano sì veloci, ma quanto basta a lasciare un'impronta di dinamismo e di violenza coreografica nella coscienza di chi guarda. Così, a differenza degli altri 'wuxiapian' ma in accordo con il pensiero buddhista che apre il film ("Il drappo è fermo. Il vento è calmo. È il cuore dell'uomo che è in tumulto!"), 'Ashes of Time Redux' ha l'aspetto figurativo di un "cuore in tumulto", tale per cui il ritmo di montaggio e il dinamismo delle azioni pare dettare il tempo al movimento interiore del suo spettatore. I colori ipersaturi della fotografia di Christopher Doyle assecondano e rinforzano queste logiche della sensazione promosse dal film. Sono contrasti cromatici che il lavoro di post-produzione esalta a favore della rappresentazione di un mondo fuori dal tempo eppure così romanticamente moderno. Un universo umano e fallace, destinato a vivere (e soffrire) dei propri ricordi oppure a spargere per sempre le "ceneri" di un sentimento che marchia a fuoco l'anima dei suoi abitanti.